Cesena, 10/3/23

Circolare 110/22

Ai docenti

Agli studenti delle classi quinte

Alle famiglie

Agli atti

Oggetto: ordinanza ministeriale sugli esami di stato – designazione commissari interni e istanze di nomina presidenti di commissione – svolgimento dell’esame – partecipazione candidati esterni

Si allegano alla presente l’Ordinanza Ministeriale 45 del 9/3/23 (di seguito OM) sullo svolgimento degli esami di stato, sulla composizione delle commissioni, i relativi allegati per le materie caratterizzanti il percorso di studio e le tabelle per i crediti formativi.

**In sintesi le novità dei documenti sono:**

-**inizio esame 21 giugno 8.30** – insediamento commissioni il 19 giugno 8.30

-**fino a 40 punti per il credito scolastico** interno dei tre ultimi anni di studio (12-13-15). La conversione dei punti di anno terzo e quarto avviene mediante tabella allegato A

**- istituzione commissioni d’esame**

ogni commissione è costituita da due sottocommissioni per ogni classe quinta, composte da3 commissari interni e 3 esterni. La commissione è presieduta da un presidente esterno. (Con specifica ordinanza del Ministro dell’istruzione sono impartite ulteriori disposizioni in merito alla modalità di nomina e costituzione delle commissioni).

i commissari interni sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell’insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell’insegnamento; i commissari sono individuati nel rispetto dell’equilibrio tra le discipline. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente;

i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all’art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

La partecipazione ai lavori delle commissioni dell’esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l’incarico o di lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall’insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei componenti, dall’USR nel caso dei presidenti. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell’istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2022.

In caso di sostituzione di un componente la commissione, si procede secondo l’ordine di priorità previsto dall’OM art. 13

-**prima prova** consistente in un elaborato in lingua italiana, su sette diverse tipologie di tracce

in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, per max punti 20, allestita a livello nazionale,

-**seconda prova**, allestita a livello ministeriale, per tutti gli sitituti tranne gli istituti professionali, secondo le indicazioni di cui DM 11 del 25/1/23

 sulle materie caratterizzanti percorso di studio, con max punti 20

Per l’anno scolastico 2022/23, per gli istituti professionali la seconda prova scritta è basata su art. 20 comma 3 ovvero una prova integrata, che verte su competenze in uscita e nuclei fondamenti di indirizzo, con una parte ministeriale che fa da cornice di riferimento e che indica la tipologia di prova all’interno del quadro di riferimento dell’indirizzo (DM 15/6/22 n. 164) e i nuclei tematici fondamentali scelti tra quelli presenti nel suddetto Quadro.

Le commissioni poi declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato, in coerenza con il PTOF.

Per le classi che dentro la commissione costituiscono un unico percorso formativo,la prova è allestita dali docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo sulla base delle indicazioni ministeriali e tenendo conto del documento 15 maggio

Per più classi quinte con medesimo indirizzo e percorso formativo la prova è allestita da tutti i docenti di tutte le commissioni/classi titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo sulla base delle indicazioni ministeriali e tenendo conto del documento 15 maggio. Va allestita in questo caso un’unica griglia di valutazione mediante apposita riunione da tenersi prima della correzione della prova.

La trasmissione della parte ministeriale della prova arriva mediante plico telematico il martedì 20 giugno 8.30. Le commissioni elaborano poi la parte a loro riferita entro mercoledì 21 giugno, con tre proposte distinte di traccia. In questa occasione le commissioni definiscono durata della prova ed eventuale articolazione in due giorni.

Il giorno della seconda prova scritta, 22 giugno, viene sorteggiata fra le tre la prova prescelta.

La comunicazione della durata viene data dalla scuola mediante affissione pubblica e comunicazione tramite registro elettronico

Griglie di correzione delle prove

Il punteggio è attribuito dall’intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi

- del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova

-dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova;

- della griglia di valutazione definita dalla commissione, per la seconda prova degli istituti professionali.

**- colloquio, con max punti 20, così articolato:**

Il colloquio ha la finalita' di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, propone al candidato:

1. di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacita' di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.
2. Di esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi
3. di mostrare le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l’insegnamento dell’educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

**-la partecipazione alle prove INVALSI costituiscono requisito per l’ammissione all’esame**, non costituisce requisito di ammissione lo svolgimento completo delle ore PCTO previste per il triennio.

Per tutte le altre indicazioni, fanno fede le OM pubblicate negli anni precedenti

Il DS